

Anno XXIII

Supplemento al n. 126 del 15 giugno 2022

Sommario

### **affari istituzionali**

festa della repubblica, il messaggio della presidente della regione umbria

firmato a palazzo chigi protocollo governo-regioni per "hydrogen valleys" del pnrr; tesei: "soddisfatta che l'umbria sia tra le regioni dove nasceranno i distretti dell'idrogeno verde"

### **agenda digitale**

cyber security e its: il modello nazionale per formare i futuri specialisti in cybersecurity, l'umbria fra le regioni guida

### **agricoltura**

peste suina africana; dalla regione 1,5 milioni di euro per interventi in allevamenti suinicoli e rafforzamento misure per contenimento cinghiali e altri ungulati selvatici

sviluppo rurale; assessore morroni: raggiunto finalmente l'accordo sul riparto delle risorse per il periodo 2023-2027. all'umbria 535 milioni, con un incremento di 38 milioni, per dare risposte concrete al settore agricolo e agroalimentare

### **commercio e tutela consumatori**

commercio: in umbria saldi estivi dal 2 luglio al 1° settembre

### **cultura**

"la festa del rinascimento" dall'11 al 26 giugno ad acquasparta (tr), presentato il programma della XXIII edizione

domande avviso pubblico per interventi di restauro e valorizzazione patrimonio architettonico e paesaggistico rurale: ancora una settimana e mezzo di tempo. ulteriormente prorogato il termine al 15 giugno

### **economia**



novamont, assessorato regionale allo sviluppo economico in contatto con azienda su evoluzione situazione; da mesi intensa interlocuzione con governo su rilancio polo chimica

gepafin, assemblea dei soci "utile lordo di bilancio per 800mila euro. società in salute pronta per nuove sfide"

manovra smart attack, giunta regionale incrementa di 1 milione di euro la dotazione finanziaria del fondo medium che sale a 9 milioni di euro complessivi

### **formazione e lavoro**

concorso arpal per esperto mercato lavoro, definite le date della prova preselettiva e convocati i candidati

avviso re-work, data ultima adesioni anche per incentivi

### **infrastrutture**

Riqualificazione architettonica e funzionale dell'area ternana di Pentima: stanziati 9 milioni di euro dalla giunta regionale

### **istruzione**

sostegno ai servizi socioeducativi 0-6 anni, regione umbria stanziata 4 milioni di euro per contribuire ai costi sostenuti dalle famiglie

### **politiche di genere**

il sistema regionale contro la violenza di genere punta sulla qualità, parte a villa umbra progetto sperimentale promosso dalla regione per rafforzare i servizi dei centri antiviolenza

### **politiche sociali**

politiche di contrasto alla povertà: istituito tavolo per la governance

politiche sociali: circa 1 milione 200 mila euro per progetti di prevenzione della salute e inclusione sociale

### **sanità**

nuovo piano sanitario della regione umbria: per il ministero punta a definire un quadro di riferimento "alto" di principi e strategie

sanità, valutare la performance per rilanciare il sistema: i risultati 2021 del "network delle regioni" presentati oggi alla scuola umbra di amministrazione pubblica dal team di ricerca della scuola superiore sant'anna di pisa



per assessore regionale alla salute il 2021 anno della ripresa: grande soddisfazione ospitare in umbria un evento di grande importanza

violenza a danno degli operatori sanitari dell'azienda ospedaliera di perugia: assessore regionale alla salute esprime solidarietà e invita a denunciare

regione; prende servizio oggi, nel ruolo di direttore della sanità umbra, massimo d'angelo

gara vaccini antinfluenzali, l'umbria si aggiudica tutte le dosi richieste per la campagna vaccinale 2022-23

### sport

bando impiantistica sportiva 2022: approvata graduatoria; assessore: "riqualificazione impianti contribuisce a migliorare qualità dello sport"

### telecomunicazioni

nuovo digitale terrestre: fra il 7 e il 9 giugno il completamento della seconda fase dello switch off in umbria, on line la guida completa

### trasporti

treni, assessore regionale ai trasporti "sospeso per un breve periodo il freccia rossa ad Orte in attesa di perfezionare le procedure necessarie al passaggio dalla fase sperimentale a quella definitiva"

freccia rossa: la nota dell'assessore regionale ai trasporti. "Il collegamento torna alla stazione di sempre. Polveroni inutili costruiti sul nulla"

accessibilità aeroporto san francesco: giunta regionale approva progetto "perugia airlink"

### turismo

presentato "i borghi delle due valli - crocevia di esperienze", "prodotto" del progetto di turismo integrato che coinvolge i territori di Torgiano, Bettona, Cannara e Collazzone, fruibile da cittadini e turisti

turismo, assessore Agabiti: parte dalle bellezze straordinarie di Norcia e Castelluccio il programma tv "linea verde sentieri" che debutta sabato 18 su Rai1, nuova importante occasione di promozione della nostra regione



## **affari istituzionali**

### **festa della repubblica, il messaggio della presidente della regione umbria**

Perugia, 2 giu. 022 - "Oggi la nostra Repubblica compie 76 anni. Un cammino in cui il Paese ha attraversato fasi complesse, ma ha anche dimostrato sempre la capacità di rialzarsi, di guardare al domani con razionale fiducia, di rimboccarsi le maniche e costruire mattone dopo mattone il futuro". Lo afferma, nella ricorrenza del 2 Giugno, la Presidente della Regione Umbria che oggi ha partecipato alla cerimonia che si è svolta a Roma, ai Fori imperiali.

"Proprio negli ultimi anni - ricorda la Presidente - siamo stati chiamati a gestire una delle pagine più difficili della storia della Repubblica, e oggi dobbiamo essere pronti a affrontare nuove cruciali sfide, come ad esempio quella del Pnrr che permetterà di ridisegnare il nostro Paese in maniera più funzionale e moderna. Un progetto ambizioso, che vede anche l'Umbria protagonista, e che - sottolinea - da un lato dovrà fare da volano per l'economia, in una declinazione sempre più sostenibile, e dall'altro ridisegnerà il volto della nostra regione e dell'Italia tutta, a partire dalle infrastrutture materiali e immateriali, dalla mobilità, dalla sanità e ricerca, sino ad arrivare alla cultura, all'inclusione e alla coesione sociale".

"Il tutto tenendo ben presenti le nostre radici - prosegue la Presidente - e basandoci sui nostri valori più alti. In questi 76 anni, infatti, l'Italia ha difeso e portato in seno i valori legati alla democrazia e alla pace, vere virtù di cui oggi più che mai comprendiamo l'importanza e di cui la nostra Umbria è stata sempre capofila".

"Auguro - conclude la Presidente della Regione - a tutte le istituzioni coinvolte ogni giorno nella gestione del bene comune, a tutti i cittadini, vero motore dell'Italia, ai giovani, che dovranno affrontare il domani consapevoli e rispettosi della nostra storia, una buona Festa della Repubblica".

### **firmato a palazzo chigi protocollo governo-regioni per "hydrogen valleys" del pnrr; tesei: "soddisfatta che l'umbria sia tra le regioni dove nasceranno i distretti dell'idrogeno verde"**

Roma, 8 giu. 022 - "Mi fa molto piacere che l'Umbria sia tra le cinque Regioni italiane ad aver firmato oggi a Roma, con il Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi, il protocollo d'intesa che dà concreto avvio al percorso che porterà, in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, alla realizzazione dei distretti per la produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse e limitrofe". È quanto affermato dalla Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, al termine della cerimonia svoltasi nella Sala verde di Palazzo Chigi, di firma dei primi Protocolli di Intesa con 5 Regioni per la realizzazione di Hydrogen Valley, presieduta dal Presidente del Consiglio Mario



Draghi, e alla presenza dei Ministri interessati dal protocollo Maria Stella Gelmini, Roberto Cingolani, ed i Presidenti delle altre Regioni coinvolte, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Basilicata.

“Per la nostra Regione, e per quella che è la sua missione nella direzione della transizione ecologica, quello di oggi - ha proseguito la presidente - rappresenta un momento di grande importanza e significato perché avviamo concretamente la realizzazione di un progetto che contribuirà a fare dell'Umbria uno dei poli pilota a livello nazionale per la produzione dell'idrogeno e che si incastona in un più ampio quadro regionale che prevede la messa a disposizione del sistema delle imprese umbre di energia verde”.

“Al raggiungimento di questo obiettivo non è stata affatto estranea l'interlocuzione che abbiamo avuto con il Governo che è stata importante ed ha contribuito a definire progetti ed obiettivi condivisi tra Governo e livelli territoriali. Tutto questo - ha concluso Tesei - nell'esclusivo interesse delle nostre comunità, e per stimolare la crescita e lo sviluppo economico e sociale in maniera sostenibile”.

L'Umbria, così come le altre Regioni interessate, avvieranno ora una serie di incontri con il Ministero della Transizione ecologica che condurranno alla realizzazione dei progetti entro giugno 2026.

## **agenda digitale**

### **cyber security e its: il modello nazionale per formare i futuri specialisti in cybersecurity, l'umbria fra le regioni guida**

Perugia, 13 giu. 022 - Si è svolta oggi, nella Cappella Farnese a Palazzo d'Accursio, la conferenza stampa su “Cyber Security e ITS: da Bologna il modello nazionale per formare i futuri specialisti in cybersecurity”, con in collegamento l'Assessore allo Sviluppo economico, Innovazione, Digitale e Semplificazione della Regione Umbria, in quanto l'Umbria insieme alla Regione Emilia Romagna ha presentato la proposta progettuale pilota per la formazione Cloud e Cyber Security negli ITS per l'Industria e la Pubblica amministrazione.

“Siamo di fronte ad un'emergenza che non possiamo sottovalutare - ha detto l'Assessore regionale umbro - perché se da un lato stiamo di fatto avviando il Paese verso quel grande progetto che è la transizione al Cloud, dall'altro abbiamo una grave insufficienza sul versante delle competenze nella pubblica amministrazione. Se guardiamo ai Paesi che hanno una forte tradizione manifatturiera, la Germania su tutti, sappiamo benissimo che il sistema della formazione duale non è stato un perno del sistema formativo tedesco, ma un perno del sistema economico tedesco: la formazione duale ha sostenuto il modello di quello che è il primo paese manifatturiero in Europa”.

La Regione Umbria ha espresso la volontà e sta lavorando intensamente per essere nel novero delle Regioni guida rispetto



alla definizione ed attuazione dei progetti di rango nazionale in tema di sicurezza cibernetica condotti dal Ministero per l'Istruzione e quello per la transizione digitale e che vedono tra i principali partner l'Associazione nazionale degli ITS. La proposta vuole rispondere all'esigenza di aumentare la diffusione delle competenze in ambito Digitalizzazione a livello Paese, attraverso l'attivazione di percorsi formativi professionalizzanti a partire dagli ambiti Cloud Computing e Cyber Security.

"È chiaro che il tema delle competenze sia un tema chiave - ha detto l'Assessore - Questo progetto, best practice, ha come obiettivo il Paese, una sfida che l'Italia deve affrontare: due amministrazioni, l'Umbria e l'Emilia Romagna, che hanno formalmente due visioni politiche diverse che si uniscono lavorando in sinergia, anche questa una best practice, costruendo un percorso per sopperire a quella che è una criticità comune. Stiamo lavorando - ha concluso - su un progetto di sistema, innovativo, una buona pratica che consegniamo al Governo. Ci auguriamo un maggiore dialogo tra Governo e amministrazioni locali, processo chiave per affrontare questi temi in maniera sistemica".

## **agricoltura**

### **peste suina africana; dalla regione 1,5 milioni di euro per interventi in allevamenti suinicoli e rafforzamento misure per contenimento cinghiali e altri ungulati selvatici**

Perugia, 10 giu. 022 - L'Assessorato regionale all'Agricoltura rafforza le misure volte a prevenire negli allevamenti suinicoli allo stato brado e semibrado i rischi di contagio da peste suina africana, malattia virale di cui sono stati segnalati casi sul territorio nazionale e recentemente in territori di province limitrofe all'Umbria. La Giunta regionale, valutata la straordinaria necessità e urgenza di adottare efficaci sistemi di prevenzione, al fine di salvaguardare il sistema produttivo regionale e la relativa filiera, ha approvato l'emanazione di un bando che destina 1,5 milioni di euro a sostegno della realizzazione di interventi per la salvaguardia degli allevamenti da patologie di natura sanitaria. È quanto rende noto l'Assessore regionale all'Agricoltura.

Beneficiari del bando, che rientra fra le misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2022, sono le imprese agricole che gestiscono allevamenti suinicoli allo stato brado o semibrado iscritti alla BDN (Banca Dati Nazionale) dell'anagrafe zootecnica.

Sono concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli che intendono realizzare, nei propri allevamenti suinicoli, specifiche misure di biosicurezza mediante idonei sistemi di recinzione, quali quelle doppie con adeguata capacità di resistere alle pressioni esercitate dagli animali, che prevengano il rapporto dei suini in allevamento con altri ungulati



selvatici suidi, in particolare il cinghiale, che sono portatori di patologie trasmissibili per contatto.

Allo stesso tempo, informa l'Assessore regionale all'Agricoltura, in coerenza con le prescrizioni del Ministero della Salute relative alle attività da mettere in campo per la gestione della specie cinghiale, la Giunta regionale dell'Umbria ha deliberato un atto con cui sono stati definiti gli indirizzi sulla base dei quali gli uffici dell'ente hanno predisposto le indicazioni per gli Ambiti Territoriali di Caccia che prevedono l'aumento delle quote di abbattimento da programmare, finalizzate a un diradamento delle popolazioni, con particolare riguardo alle aree a maggior rischio.

**sviluppo rurale; assessore morroni: raggiunto finalmente l'accordo sul riparto delle risorse per il periodo 2023-2027. all'umbria 535 milioni, con un incremento di 38 milioni, per dare risposte concrete al settore agricolo e agroalimentare**

Perugia, 14 giu. 022 - "Dopo numerose riunioni e concertazioni, finalmente siamo arrivati ad un accordo sul nuovo criterio di riparto dei fondi FEASR, il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, relativo al periodo 2023-2027. Si sbloccano, così, risorse fondamentali per il nostro Paese e per il sistema agricolo e agroalimentare dell'Umbria". Lo afferma il Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura della Regione Umbria Roberto Morroni commentando l'intesa raggiunta ieri dagli Assessori all'Agricoltura delle Regioni e Province autonome nel corso della seduta della Commissione Politiche Agricole.

"Saranno circa 535 i milioni di euro destinati a sostegno dello sviluppo rurale in Umbria per i prossimi 5 anni. Un ottimo risultato - prosegue Morroni - se si pensa che la proposta avanzata nel febbraio scorso dal Ministro delle Politiche Agricole destinava all'Umbria poco più di 496 milioni di euro. Un incremento, quindi, di circa 38 milioni che consente alla Regione Umbria di recuperare risorse importanti rispetto a quanto riportato nella proposta frutto dell'applicazione di nuovi criteri di riparto stabiliti a livello nazionale".

"Abbiamo fatto valere le nostre ragioni e le nostre specificità regionali - continua - rispetto ad una applicazione asettica dei cosiddetti nuovi criteri di riparto, che avrebbero fortemente penalizzato l'Umbria, ma alla fine si è raggiunta una intesa tra tutti gli Assessori regionali grazie alla quale all'Umbria è riconosciuta una dotazione finanziaria importante: oltre il 4% dell'intera dotazione finanziaria nazionale, una percentuale fino a pochi mesi fa impensabile, che ci consentirà di dare risposte concrete alle imprese del settore primario".

"Ora che il quadro finanziario del riparto delle risorse del FEASR tra le Regioni è definito - conclude il vicepresidente Morroni - bisogna spingere sull'acceleratore per definire il nuovo Programma di sviluppo rurale per l'Umbria per il quinquennio 2023-2027,



lavorando in parallelo con il Ministero delle Politiche agricole e forestali per la presentazione, entro fine luglio, del Piano Strategico Nazionale della PAC, rivisto a seguito delle osservazioni della Commissione europea”.

## **commercio e tutela consumatori**

### **commercio: in umbria saldi estivi dal 2 luglio al 1° settembre**

Perugia, 8 giu. 022 - Per l'anno 2022, la data di inizio dei saldi estivi è confermata per il 2 luglio (primo sabato del mese di luglio). La durata sarà di 60 giorni e pertanto i saldi termineranno il 1° settembre 2022. Resta ferma la possibilità di effettuare le vendite promozionali anche nei 30 giorni antecedenti l'inizio dei saldi, come già previsto dalla legge regionale n. 10 del 2014.

È quanto comunica l'Assessore regionale allo Sviluppo economico, facendo seguito ed in coerenza con le decisioni assunte dalla Commissione Sviluppo economico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

## **cultura**

### **“la festa del rinascimento” dall'11 al 26 giugno ad acquasparta (tr), presentato il programma della XXIII edizione**

Perugia, 6 giu. 022 - Avrà come titolo “Theatrum Totius Naturae” la XXIII edizione della “Festa del Rinascimento” che si svolgerà ad Acquasparta da sabato 11 a domenica 26 giugno e che è stata presentata oggi a Palazzo Donini.

Ad intervenire alla conferenza stampa Chiara Andreucci, Presidente Ente Il Rinascimento ad Acquasparta che ha raccontato come “La Festa del Rinascimento ad Acquasparta sia un appuntamento atteso, in grado di suscitare interesse per la ricchezza e la varietà della sua proposta. Per due settimane Acquasparta sarà un paese in festa - ha proseguito - animato dalla passione dei contradaiooli pronti a dare il meglio di sé nei cortei e nelle sfide, ad attendere i visitatori nelle taverne in un clima di accoglienza ed amicizia. Acquasparta sarà anche luogo di spettacolo e cultura, in cui riscoprire alcuni dei numerosi impulsi che hanno animato il tardo Rinascimento, epoca che risplende di arte e bellezza, ma anche profondamente rivoluzionaria. Di questa rivoluzione Federico Cesi, duca di Acquasparta, è stato uno dei protagonisti e dei fautori, insieme ai membri dell'Accademia dei Lincei, fra i quali spicca il nome di Galileo Galilei. Ma ciò che conta ancora di più, è che Acquasparta sarà un paese in cui moltissime persone saranno pronte a mettersi in gioco, ciascuna secondo le proprie inclinazioni, la propria disponibilità, i propri interessi, per dare valore al luogo nel quale hanno scelto di vivere e che amano. È questo il valore aggiunto del vivere in Umbria, terra ricca di realtà simili alla nostra, in cui il gioco e la festa non hanno importanza solo in quanto tali, ma creano comunità, scandendo un tempo che è di tutti”.



Ad intervenire inoltre in conferenza stampa, Carlo Paolucci, Presidente AURS - Associazione Umbra Rievocazioni Storiche, e il Sindaco di Acquasparta il quale ha ricordato come la "manifestazione, organizzata dall'Ente Il Rinascimento ad Acquasparta, con il patrocinio ed il supporto dell'Amministrazione comunale, è nata per celebrare l'arrivo in città di Federico Cesi, detto il Linceo".

Dall'11 al 26 giugno, si darà vita infatti, con scrupolosa fedeltà storica e forte coinvolgimento degli abitanti, alla rievocazione che affonda le proprie radici nei festeggiamenti che la piccola comunità organizzò in occasione dell'arrivo di Federico Cesi, una delle figure più significative della cultura scientifica del primo Seicento, uno dei primi fautori in Italia dell'astronomia post-copernicana, appassionato studioso di scienze naturali, soprattutto di botanica, che si trasferì ad Acquasparta poco dopo il matrimonio con la giovane Artemisia Colonna, avvenuto nel 1614. Sfilate in costumi d'epoca, sfide fra contrade, spettacoli, iniziative per i più piccoli e le immancabili taverne tipiche, saranno infatti gli ingredienti della XXIII edizione della "Festa del Rinascimento", durante la quale le tre contrade del borgo - San Cristoforo, Porta Vecchia e Il Ghetto - si contenderanno le "chiavi" della Città.

La "Festa del Rinascimento" 2022 avrà come titolo "Theatrum Totius Naturae" - opera iniziata e mai conclusa di Federico Cesi, che avrebbe dovuto essere la Nuova Grande Enciclopedia Scientifica Naturalistica, costruita grazie alla libera osservazione sperimentale con gli innovativi, per l'epoca, strumenti tecnici della ricerca, il telescopio e il microscopio - e si aprirà sabato 11 giugno, alle ore 21.30 con il "Grande Corteo delle Contrade" che in questa edizione vede il regista Germano Rubbi coordinare la sfilata in preziosi abiti rinascimentali, dal titolo "Metamorfosi: la terra, gli astri, l'uomo", valorizzata da performance e rappresentazioni che si ispirano al capolavoro di Ovidio, in particolare ai miti che narrano la nascita degli elementi naturali.

Le tre contrade si sfideranno poi durante i quindici giorni di festa, in diverse gare a cui il pubblico potrà assistere: la Gara Gastronomica (in programma lunedì 13 giugno) che quest'anno avrà come protagonista il tartufo, prodotto eccellente del territorio, che ha recentemente ricevuto il prestigioso riconoscimento dell'inserimento nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO (Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali). La ricetta su cui le tre contrade si sfideranno sarà il "Pasticcio di Vitella" così come riportata nell'opera "L'Epulario" di Giovanni del Turco; il Grande Gioco dell'Oca (sabato 25 giugno) una riproposizione vivente del gioco da tavolo le cui origini, nella sua versione moderna, risalgono alla seconda metà del Cinquecento; la "Giostra dei Tamburi sonanti" (venerdì 17 giugno) sfida tra i tamburini



delle contrade arricchita dallo spettacolo degli sbandieratori di Sangemini, e la Gara "Il Teatro di Contrada" in cui ogni contrada, con propri attori amatoriali mette in scena una libera interpretazione teatrale di un testo scritto prima del 1630, rielaborato ed adattato; in questa edizione le compagnie di contrada si esibiranno su testi di W. Shakespeare e F. De Rojas. Molteplici le iniziative collaterali rivolte al pubblico che andranno ad arricchire il programma: dalle passeggiate fotografiche alla scoperta del territorio, degli animali, delle orchidee spontanee, degli arbusti ed alberi tipici; alla degustazione di vini, a cura di AIS Umbria - Associazione Italiana Sommelier, nelle sale rinascimentali di Palazzo Cesi "Nel bicchiere del celivago - Viaggio giocoso tra vini e pianeti"; agli spettacoli teatrali, di teatro di strada, improvvisazione teatrale, teatro acrobatico e con effetti pirotecnici, che si terranno a partire da domenica 12 giugno alle ore 22.00 quando in Piazza Federico Cesi, la Compagnia Teatrale Kronos metterà in scena "Kaccia alle Streghe", suggestivo spettacolo che racconta come la minaccia di stregoneria sarà la scintilla che accenderà il fuoco dell'intolleranza e come superstizione o razionalità saranno il vero ago della bilancia.

Non mancheranno momenti dedicati ai più piccoli con "L'Accademia della Piccola Lince", laboratori legati al tema della scienza e della conoscenza scientifica.

Diversi gli appuntamenti di approfondimento culturale a tema natura, enogastronomia, scienza, filosofia a partire da quello in programma per domenica 12 giugno alle ore 18 dal titolo "Il Rinascimento fra magia, filosofia naturale e scienza" a cui interverrà la professoressa Flavia Marcacci, docente di Storia del Pensiero Scientifico presso la Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Lateranense; in questa occasione sarà presentata l'importante opera degli Accademici lincei, i quali, in un'epoca in cui la definizione disciplinare delle nuove scienze si andava delineando confrontandosi e mescolandosi con saperi di altro genere, come l'alchimia e l'astrologia, seppero intercettare le istanze più innovative e urgenti su temi di cruciale importanza: dai fenomeni del mondo del cielo alle scienze naturali, dal ruolo degli strumenti a quello del filosofo della natura si trova tutto il fermento speculativo del tempo.

Si proseguirà poi con diversi altri incontri tematici: "Il Tartufo, dalla cucina rinascimentale alla nostra tavola" in programma il 13 giugno; "L'arte che descrive: dalle Tabulae Phytosophicae alla fotografia Naturalistica" in programma il 16 giugno; "Il Natural desiderio di sapere e lo spazio di libertà: Giordano Bruno, Tommaso Campanella ed i Lincei" in programma il 18 giugno; oltre all'incontro di sabato 25 giugno dal titolo "Archeologia Arborea: biodiversità frutticola tra storia, paesaggio e arte rinascimentale" con Isabella Dalla Ragione, presidente della Fondazione Archeologia Arborea, il progetto nato



dalla ricerca sulle antiche varietà locali di piante da frutto e culminato in una "Collezione Frutteto" che si trova a San Lorenzo di Lerchi, nel comune di Città di Castello.

A chiudere la "Festa del Rinascimento" di Acquasparta, domenica 26 giugno, il concerto di musica barocca "Alla guerra d'amore. Musica vocale e strumentale in Italia tra la fine del '500 e le prime decadi del '600" a cura de "La Selva Ensemble di Musica Antica" con Riccardo Pisani al canto, Carolina Pace al flauto dolce, Michele Carreca alla tiorba e chitarra barocca.

La XXIII edizione de "La Festa del Rinascimento", organizzata dall'Ente Il Rinascimento ad Acquasparta, con il patrocinio del Comune di Acquasparta e della Camera di Commercio dell'Umbria, si avvale fra l'altro del sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, della Regione Umbria e del Ministero della Cultura.

**domande avviso pubblico per interventi di restauro e valorizzazione patrimonio architettonico e paesaggistico rurale: ancora una settimana e mezzo di tempo. ulteriormente prorogato il termine al 15 giugno**

Perugia, 6 giu. 022 - Ancora una settimana e mezzo di tempo a disposizione dei cittadini umbri interessati a partecipare all'Avviso pubblico della Regione Umbria per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, già pubblicato nella sezione "bandi" del portale istituzionale [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it). È stato, infatti, ulteriormente prorogato il termine per la **presentazione delle domande alle ore 11.59 del prossimo mercoledì 15 giugno**. È quanto rende noto l'Assessorato regionale alle Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo.

Come noto, con oltre 11,4 milioni di euro, assegnati alla Regione Umbria dal Ministero della Cultura, verranno sostenuti progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico. Ammissibili anche progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà pubblica, dei quali i soggetti privati e del terzo settore abbiano la piena disponibilità, con titoli di godimento di durata pari almeno a 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata.

Potranno essere finanziati almeno 76 interventi su edifici storici rurali, provvisti della dichiarazione di interesse culturale oppure costruiti da più di 70 anni e censiti o classificati dagli strumenti regionali e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica.



Le risorse, a fondo perduto, vengono assegnate fino all'80% delle spese ammissibili, nei limiti massimi di 150mila euro per soggetto ammissibile; fino al 100% delle spese ammissibili, nei limiti massimi di 150mila euro per soggetto ammissibile, se il bene è dichiarato di interesse culturale.

Possono presentare domanda persone fisiche e soggetti privati profit e non profit. **Le domande di ammissione potranno quindi essere presentate sino alle ore 11.59 del 15 giugno 2022**, esclusivamente tramite l'applicativo predisposto da Cassa Depositi e Prestiti, accessibile dal canale Bandi della Regione Umbria.

La procedura di selezione degli interventi da ammettere ai finanziamenti è una procedura a sportello con valutazione, nella quale l'ordine temporale di arrivo delle domande guiderà sia l'istruttoria della domanda che la valutazione di merito da parte della Commissione.

## **economia**

**novamont, assessorato regionale allo sviluppo economico in contatto con azienda su evoluzione situazione; da mesi intensa interlocuzione con governo su rilancio polo chimica**

Perugia, 6 giu. 022 - Il perdurare della situazione di volatilità dovuta all'incremento dei costi delle materie prime, dell'energia e dell'acquisto della CO2, nonché la situazione di incertezza che grava su tutto il comparto delle bioindustrie per la bioeconomia circolare, sono tra i fattori principali che hanno determinato la decisione di Novamont di ridurre temporaneamente l'attività nello stabilimento produttivo di Terni e di procedere a CIG ordinaria dal 1° luglio 2022.

Rispetto a tale decisione, l'Assessorato allo Sviluppo economico della Regione Umbria è in contatto con l'azienda per acquisire elementi informativi in ordine all'evoluzione della situazione, e sta monitorando attentamente la vicenda. La Regione, consapevole della situazione in cui grava il sito industriale Polymer, le cui infrastrutture necessitano di una riqualificazione e i cui costi iniziano ad essere sempre più gravosi, ha avviato da alcuni mesi un'intensa interlocuzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero della Transizione Ecologica e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per individuare le risorse, le modalità e gli strumenti più adatti al percorso di rilancio del sito.

L'Assessore regionale allo Sviluppo economico ha ricordato che il progetto di rilancio del polo è stato indicato al Ministero per gli Affari Regionali quale uno dei due progetti bandiera della Regione, a cui verrà dedicato un tavolo di lavoro specifico con il nucleo-PNRR per comprendere le possibili modalità di finanziamento all'interno degli investimenti del Piano.

Il polo rimane, infatti, un sito considerato strategico per l'economia regionale, in cui la stessa Novamont insieme ad altre imprese locali, sta realizzando un percorso di investimenti, a



partire dall'acquisizione di parte delle aree di proprietà di Lyondell Basell, che conferma la concretezza e l'importanza della prospettiva di reindustrializzazione dell'area.

**gepafin, assemblea dei soci "utile lordo di bilancio per 800mila euro. società in salute pronta per nuove sfide"**

Perugia, 7 giu. '022 - "Gepafin sicuramente è un punto di riferimento in un momento come questo, ne constatiamo lo stato di salute con un bilancio positivo e un utile lordo di 800mila euro. Nel prossimo orizzonte sarà centrale per le politiche di questa giunta regionale. Il ruolo che ha svolto e continuerà a svolgere è di fondamentale importanza". Così la presidente della Regione Umbria è intervenuta lunedì 6 giugno all'assemblea annuale dei soci di Gepafin durante la quale è stato approvato il bilancio e tracciata la linea di intervento della società finanziaria regionale per il prossimo futuro. "Oltre agli scopi propri della finanziaria, Gepafin ha svolto dei ruoli strategici per la Regione - ha proseguito la presidente -, in momenti complessi, avevamo importanti dossier da risolvere. È stata il nostro advisor per tutta la questione dell'aeroporto e lo è stata, oltre che come socio, come figura di supporto tecnico per l'operazione Monteluca che speriamo si stia concludendo in modo positivo. Lo sarà per altre sfide importanti che in questo momento dovremo affrontare: prima di tutto l'inflazione, ma anche la questione dell'accesso al credito per le nostre imprese, per consentire loro una patrimonializzazione e una crescita".

"Come bilancio - ha commentato Carmelo Campagna, presidente di Gepafin - è stato un anno positivo che si chiude con un utile più importante degli anni scorsi. È stato un anno di supporto alle imprese, di tanti strumenti finanziari, anche creati ad hoc dalla Regione, per cercare di sostenere la ripresa e dare risposte al tessuto imprenditoriale. Le piccole imprese sono state il focus fondamentale, il nostro è stato un intervento straordinario di sostegno, stante la situazione pandemica, credo però che sia arrivato il momento di mettere in campo strumenti di prospettiva anche per finanziare gli investimenti e la trasformazione dei modelli di business implementando dei modelli digitali che le imprese dovranno mettere in campo per superare questo periodo collegato al post Covid ma anche alla guerra"; un "capitale che sa aspettare" insomma che supporti le imprese per il tempo necessario alla implementazione degli impegnativi cambiamenti richiesti dal nuovo contesto. "Inizierà la programmazione dei fondi comunitari 2022-2027 - ha spiegato Campagna - quindi noi, a supporto della Regione Umbria, utilizzeremo questi strumenti. Probabilmente, bisognerà concertare insieme al sistema bancario, ma anche con altri operatori nazionali come Cassa Depositi e Prestiti e Invitalia, tutta la normativa di supporto per avere strumenti che possono essere messi a leva e consentire alle imprese di fare questa difficile trasformazione".



"Gepafin - ha confermato l'assessore regionale allo sviluppo economico - è stata fondamentale per la tenuta del tessuto economico durante la pandemia. Il bando Re-start è stata la più importante manovra messa in campo dalla finanziaria regionale a supporto delle imprese nei periodi peggiori del lockdown, ma Gepafin avrà anche un ruolo strategico in questa nuova programmazione comunitaria per sostenere i percorsi di crescita e rafforzamento delle imprese e delle strutture finanziarie, con strumentazione innovativa, e per mettere a disposizione delle imprese capitale paziente che accompagni momenti di svolta, parlo anche e soprattutto delle pmi che hanno bisogno di fare il salto dimensionale. Tutto con una grande sfida, quella del Fintech che vuol dire, da un lato, intercettare i grandi cambiamenti che sono in atto nel mercato della finanza sempre più digitale, dall'altra fare del Fintech uno strumento nuovo di competitività. Abbiamo un grande progetto che vuole fare di Gepafin una delle finanziarie regionali più innovative".

**manovra smart attack, giunta regionale incrementa di 1 milione di euro la dotazione finanziaria del fondo medium che sale a 9 milioni di euro complessivi**

Perugia, 8 giu. 022 - La Giunta regionale dell'Umbria ha deliberato il rifinanziamento per 1 milione di euro del Fondo Medium, che arriva così ad una dotazione di 9 milioni di euro complessivi.

La misura, per la quale sono arrivate 118 domande con una richiesta totale pari a 15,6 milioni di euro, è stata aperta con una dotazione finanziaria iniziale di 4 milioni, poi rifinanziata con ulteriori 4 milioni ed ora raggiunge, grazie al milione stanziato oggi, i 9 milioni di euro. Il Fondo Medium, destinato alle PMI, finanzia gli investimenti da 50.000 a 150.000 euro per progetti d'investimento in digital transformation e in strumentazione materiale e immateriale che favorisca la transizione 4.0.

La Manovra SMART ATTACK nel suo complesso e il Bando MEDIUM nello specifico sono state misure tanto ambiziose quanto in grado di rispondere alle esigenze concrete delle imprese - dichiara l'Assessore allo Sviluppo Economico - e questo ha determinato un'ampissima partecipazione ai bandi. Era fondamentale, quindi, rispondere alle tante richieste pervenute dalle associazioni di categorie e dalle singole imprese e incrementare ulteriormente la dotazione finanziaria iniziale.

Le micro e piccole medie imprese del nostro territorio - conclude l'Assessore - devono riacquistare competitività a livello locale, nazionale e internazionale e la digitalizzazione è ormai diventata un fattore abilitante e fondamentale per ciascuna realtà, a prescindere da dimensione e settore produttivo.

**formazione e lavoro**



### **concorso arpal per esperto mercato lavoro, definite le date della prova preselettiva e convocati i candidati**

Perugia, 10 giu. 022 - Sono state definite le date della prova preselettiva e convocati i candidati per il bando di concorso pubblico per il reclutamento di 37 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nel profilo di "esperto del mercato del lavoro", per l'area concorsuale AML1/2021 (analista del mercato del lavoro). È quanto comunica l'Arpal, Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro.

Tutte le informazioni al riguardo sono disponibili al link <https://www.arpalumbria.it/bandidiconcorso/bando-concorso-pubblico-12021-profilo-professionale-esperto-del-mercato-del-lavoro>

### **avviso re-work, data ultima adesioni anche per incentivi**

Perugia, 13 giu. 022 - A seguito dell'ingente numero di BUL (Buono Umbro Lavoro) erogati dai Centri per l'Impiego alle persone che hanno aderito all'avviso RE-WORK, Arpal Umbria, avendo esaurito la dotazione finanziaria stanziata dall'avviso, ha previsto l'interruzione della possibilità di adesione dalle ore 24 del 20 giugno 2022.

Anche il numero delle richieste di incentivo - prossimo alle 1.100 unità a fronte di altrettante assunzioni a tempo indeterminato o in apprendistato - ha abbondantemente oltrepassato il limite della dotazione finanziaria prevista dall'Avviso ed è stato necessario anticipare di tre mesi la data di chiusura originariamente prevista. Sarà comunque possibile continuare a presentare domande di incentivo fino al 15 luglio 2022 per assunzioni che devono essere avvenute entro e non oltre la data del 30 giugno 2022.

Arpal Umbria ha già ammesso a finanziamento le domande pervenute fino a concorrenza delle risorse disponibili e sta provvedendo all'approvazione di un unico elenco, secondo l'ordine cronologico di invio, delle richieste ammesse ma al momento non finanziabili.

Sono in corso, di concerto con gli uffici preposti regionali, verifiche approfondite in modo da aumentare la dotazione fino ad eventuale soddisfazione delle domande presentate.

### **infrastrutture**

#### **riqualificazione architettonica e funzionale dell'area ternana di pentima: stanziati 9 milioni di euro dalla giunta regionale**

Perugia, 9 giu. 022 - La Giunta regionale ha approvato ieri, mercoledì 8 giugno, la delibera che prevede un primo stanziamento di 9 milioni di euro per la riqualificazione architettonica e funzionalizzazione dell'area di Pentima.

Il progetto è relativo a interventi su strutture edilizie esistenti presso la località di Pentima Bassa, nel Comune di Terni, di proprietà della Regione Umbria.



Il provvedimento segue la firma del Protocollo di Intesa che ha visto il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Perugia, della Regione dell'Umbria e del Comune di Terni.

"Si tratta di un progetto culturale e di istruzione con una forte ricaduta sull'intera regione" - ha affermato l'Assessore Regionale all'Istruzione - che potrà contare su investimenti per oltre venti milioni di euro e che manifesta la volontà dell'amministrazione regionale di arricchire un'offerta formativa di alto livello, capace di coinvolgere l'intero territorio ternano nella formazione universitaria, allargando la platea di coloro che ambiscono ad un insegnamento superiore di qualità".

Gli interventi previsti sono finalizzati alla messa in sicurezza, prevenzione sismica, efficientamento energetico e adeguamento degli edifici alle norme vigenti - sia in tema di misure antincendio che di eliminazione delle barriere architettoniche - per lo svolgimento di attività didattiche, laboratoriali e di ricerca nell'ambito dell'istruzione terziaria, accademica e non.

Gli edifici oggetto di intervento saranno assegnati, mediante convenzioni specifiche con la Regione, all'Università di Perugia e alla Fondazione ITS Umbria per lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca.

La Regione, nel completare la sistemazione della struttura, metterà inoltre a disposizione dell'Università degli Studi di Perugia ulteriori spazi al fine di prevedere una struttura destinata a ospitare studentesse e studenti universitari, realizzando, altresì, azioni volte al potenziamento di percorsi ITS (Istituti Tecnici Superiori) nell'area interessata.

Inoltre, ciò offrirà la possibilità di costituire un centro formativo e di ricerca che possa fungere da riferimento per il tessuto industriale locale, fornendo formazione, aggiornamento, supporto alla sperimentazione industriale e alla ricerca di base e applicata.

"Voglio ringraziare - ha proseguito l'Assessore - il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni Dott. Carlini per il sostegno ed il contributo offerto alla progettazione degli interventi di riqualificazione dell'area, il Magnifico Rettore dell'Università di Perugia, Prof. Maurizio Oliviero per l'impegno profuso nel territorio ternano, rafforzando e consolidando l'azione e la presenza dell'ateneo in tutta l'area, e il sindaco del comune di Terni per aver fortemente creduto in questo innovativo progetto di riqualificazione. "E' compito e dovere delle istituzioni - ha concluso l'Assessore - fornire agli studenti e alla collettività gli strumenti per raggiungere gli alti obiettivi di una preparazione di eccellenza. Solo su queste basi e con queste condizioni un territorio può crescere e trattenere tutte le risorse umane che ha potuto formare e crescere al suo interno. È una sfida tangibile finalizzata alla qualità dell'insegnamento e all'inclusione umana e territoriale di una intera regione".



## **istruzione**

### **sostegno ai servizi socioeducativi 0-6 anni, regione umbria stanZIA 4 milioni di euro per contribuire ai costi sostenuti dalle famiglie**

Perugia, 8 giu. 022 - La Regione Umbria, nell'ambito della linea di azione di sostegno ai servizi socioeducativi per età prescolare, ha inteso contribuire ai costi sostenuti dalle famiglie nell'anno educativo 2021/2022 per la partecipazione dei bambini fino a 6 anni ai relativi servizi per la prima infanzia e alle scuole paritarie. I fondi assegnati a tale finalità - e provenienti dalle risorse relative al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 - ammontano a 4 milioni di euro.

Il contributo mensile stanziato sarà pari a 167 euro per la fruizione del servizio a "tempo pieno" e di 83,50 euro nel caso di fruizione a "tempo parziale". Le mensilità riconoscibili sono un massimo di 10 e sono relative all'anno educativo 2021/2022.

Destinatari della misura sono i minori residenti in Umbria, il cui nucleo familiare attesti un ISEE fino ad un importo di 25.000 euro.

Con questa misura, l'amministrazione regionale intende favorire l'accesso dei bambini ad opportunità educative volte ad incrementare le occasioni di socializzazione e di crescita e garantire alle famiglie la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie.

Riteniamo imprescindibile - afferma l'Assessore regionale all'Istruzione e al Diritto allo Studio - permettere ai nuclei familiari della nostra regione di consentire ai propri figli più piccoli di partecipare a forme di aggregazione e socializzazione nonché ad un percorso formativo ed educativo, consentendo, al contempo, ai genitori - ed alle madri in particolare - di non rinunciare alla propria attività lavorativa.

Questo è il ruolo delle istituzioni pubbliche - conclude l'Assessore - essere in prima linea a fianco dei propri concittadini al fine di individuare soluzioni adeguate a problemi e necessità concrete. Confidiamo di poter dare continuità a questa misura, che sicuramente troverà consenso e piena adesione da parte di numerose famiglie umbre.

## **politiche di genere**

### **il sistema regionale contro la violenza di genere punta sulla qualità, parte a villa umbra progetto sperimentale promosso dalla regione per rafforzare i servizi dei centri antiviolenza**

Perugia, 7 giu. 022 - Migliorare il sistema regionale antiviolenza ed uniformare le risposte ai bisogni di donne e minori vittime di violenza su tutto il territorio umbro, favorendo la cooperazione tra centri e altri attori del sistema, a garanzia di una gestione integrata dei casi. Parte da Villa Umbra il progetto sperimentale,



promosso e finanziato dalla Regione Umbria, volto ad aumentare la performance della rete territoriale e rispondere ancor meglio ai bisogni delle vittime di violenza.

Il progetto, affidato alla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, risponde al Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere, approvato con la Dgr. 365 nel 2021. Prevedeva inizialmente due percorsi paralleli: definizione di un "Progetto di supervisione esterna sui casi e sul lavoro di equipe" e "Progetto qualità". Nello sviluppo progettuale si è deciso di realizzare un percorso integrato di crescita del sistema, nell'ottica del miglioramento continuo.

Il percorso è stato avviato stamani da Cristina Strappaghetti e Davide Ficola, rispettivamente responsabile e coordinatore del progetto per conto del Consorzio formativo umbro. In programma, a giugno, tre giornate di confronto rivolte alle operatrici dei Cav (Centri anti violenza) umbri, al personale del Centro Pari Opportunità e del servizio regionale competente.

Teresa Bruno, psicologa psicoterapeuta, già Presidente Associazione Artemisia di Firenze interverrà nel percorso sperimentale a fianco di Daniela Gabellini, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Italian Quality Company, e di Saverio Ruggeri, esperti in sistemi di gestione qualità e accreditamento ISO 9001-2008 E 2015, ISO 15189-2012.

"Il progetto sperimentale, partito oggi - affermano i tre formatori - è ambizioso ed innovativo. L'obiettivo è rafforzare e valorizzare i punti di forza del sistema regionale e consolidarlo come buona pratica trasferibile. Si tratta di integrare logica e requisiti della qualità con l'attività svolta dai Centri anti violenza e integrare la rete territoriale. Il primo passo è rendere visibile l'attività dei Cav e, poi, verificare i risultati per garantire un miglioramento continuo".

L'Umbria, secondo rilevazione condotta dall'Istituto Nazionale di Statistica "sulle prestazioni e i servizi offerti" rispettivamente dai Centri anti violenza e dalle Case rifugio, realizzata in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio e le Regioni, presenta più Centri anti violenza rispetto a Case rifugio.

I Centri anti violenza e le Case rifugio, sottolinea Istat, hanno caratteristiche strutturali e organizzative proprie che definiscono la natura stessa dei servizi erogati: la raggiungibilità e la vicinanza dei Centri anti violenza alle donne che cercano un contatto; la protezione e la messa in sicurezza delle donne nelle Case rifugio.

Nel 2021, rileva l'indagine, è cresciuto il numero di chiamate valide al 1522 (36.036), 13,7% in più dell'anno precedente (31.688). Le percentuali di indirizzamento delle richieste verso i CAV sono superiori alla media nazionale (90,1%) in Umbria (94,2%), Molise (93,9%,) Puglia (93,5%) e Lombardia (92,9%) e inferiori in



Emilia-Romagna (89,1%), Abruzzo (87,6%), Marche (85,2%) e Friuli-Venezia-Giulia (83,6%).

## **politiche sociali**

### **politiche di contrasto alla povertà: istituito tavolo per la governance**

Perugia, 1 giu. 022 - Un Tavolo di governance unitaria per le politiche di inclusione sociale e il contrasto alle povertà: lo ha voluto l'assessore alla Salute e alle Politiche sociali della Regione Umbria.

Su sua proposta infatti, la Giunta regionale ha adottato un atto per la costituzione di due Tavoli, uno dei quali per la governance delle tematiche legate alle povertà e l'altro per il relativo coordinamento tecnico.

Nel 2020 - ha spiegato l'assessore - la grave emergenza sanitaria ha richiesto uno sforzo enorme dei diversi livelli istituzionali coinvolti per garantire assistenza alla popolazione, ponendo particolare attenzione al sistema sanitario e agli effetti socio economici causati dalla situazione sanitaria che, purtroppo, ancora si fanno sentire. L'emergenza Covid infatti, - prosegue l'assessore - come dimostrato dal Rapporto sulle povertà presentato ieri dalla Caritas, ha ampliato le disuguaglianze che già esistevano e in un anno è aumentato di oltre il 12 per cento il numero dei nuovi utenti che si è rivolto al Centro di ascolto della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve per chiedere un aiuto, passando dai 1.306 del 2020 ai 1.467 del 2021. Tra questi, cresce la fascia di cittadini a reddito medio che attualmente si mostra più vulnerabile.

La risposta strutturata delle istituzioni alla crisi - ha aggiunto - ha portato all'elaborazione di atti di programmazione specifici e fondi dedicati al superamento dell'emergenza, con particolare riguardo alle fasce di popolazione maggiormente esposta ai fenomeni di impoverimento e di esclusione.

Si è potuto, inoltre, assistere alla sostanziale crescita di finanziamenti strutturali europei e di risorse specifiche destinate al rafforzamento dei servizi sociali e al contrasto alla povertà. Tutti fondi, che in massima parte sono stati destinati e trasferiti direttamente alle Zone sociali e finalizzati al raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni.

Visto che allo stato attuale e nel prossimo triennio nella programmazione dell'area del sociale concorreranno molteplici fonti di finanziamento per i quali si richiede una programmazione integrata, tra cui gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - in particolare quelli della Missione 5 Coesione ed Inclusione - è stata rilevata la necessità di potenziare gli organismi di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali per aggiornare il Piano Regionale del 2018 e strutturare una visione strategica



sull'utilizzo delle risorse e una programmazione integrata degli interventi che consentirà di raggiungere i migliori risultati. Il Tavolo della Governance Unitaria quindi avrà funzione di indirizzo e coordinamento e sarà costituito da un rappresentante di ciascuna delle Zone sociali o Unione dei Comuni, nonché un rappresentante rispettivamente dei Centri dell'Impiego, delle Azienda USL Umbria 1 e 2, dell'ANCI regionale Umbria, del Forum del Terzo Settore, delle Caritas diocesane regionali e dell'INPS. Il "Tavolo di Coordinamento Tecnico" è l'organismo che attua le risultanze del Tavolo della Governance Unitaria, esso è coordinato dal Direttore regionale della direzione Salute e Welfare e dal dirigente del Servizio Programmazione della Rete dei servizi sociali, integrazione socio sanitaria. Oltre ai componenti del Tavolo della Governance possono partecipare su specifico invito e con funzione consultiva rappresentanti dell'ordine degli assistenti sociali, dell'Osservatorio sulla Povertà in Umbria, dell'Agenzia Umbria Ricerche, dell'Università degli Studi di Perugia, dell'Assistenza Tecnica di Banca Mondiale.

**politiche sociali: circa 1 milione 200 mila euro per progetti di prevenzione della salute e inclusione sociale**

Perugia, 3 giu. 022 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Salute e alle Politiche sociali, ha dato mandato al Servizio regionale competente di emanare un avviso pubblico per l'ammontare di risorse pari a 1 milione 183 mila 020 euro, a sostegno di progetti presentati da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, finalizzati alla prevenzione della salute, all'inclusione sociale e al rafforzamento dei servizi sociali.

Le risorse - spiega l'assessore - sono stanziare tramite un decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 9 del 29 gennaio 2021 - Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore.

Queste le tematiche nell'ambito delle quali potranno essere presentati progetti:

**Porre fine ad ogni forma di povertà:** quindi rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità, promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari, anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte come ad esempio i minori, gli anziani soli, le persone non autonome in situazioni di precarietà economica, rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto, contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, contrastare le solitudini involontarie



specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; offrire risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento

anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato;

**Assicurare la salute e benessere:** attraverso lo sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, il sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti, la prevenzione e il contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia.

**Il benessere per tutti e per tutte le età:** in questo ambito sono previsti progetti per il contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato.

Lo sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare, la promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali, lo sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, promozione dell'attività sportiva, rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani, l'accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale.

**Fornire un'educazione di qualità equa, ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti:**

la progettazione in questo ambito dovrà riguardare la promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento, la promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva, di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti.

**Ridurre le ineguaglianze:** quindi sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino, sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extrascolastico, sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito.

Possono partecipare al progetto i seguenti enti del Terzo settore:

Organizzazioni di volontariato (ODV)

Associazioni di promozione sociale (APS)

Fondazioni del Terzo settore



I soggetti che potranno essere coinvolti nell'attuazione del progetto possono agire in qualità di:  
Associazione Temporanea di Scopo (ATS)  
Partner  
Collaboratori

## **sanità**

### **nuovo piano sanitario della regione umbria: per il ministero punta a definire un quadro di riferimento "alto" di principi e strategie**

Perugia, 8 giu. 022 - Il nuovo Piano sanitario regionale dell'Umbria mira a definire un quadro di riferimento "alto" di principi e strategie anche per consentire un più agevole adeguamento alle linee di sviluppo del Piano nazionale di ripresa e resilienza, inoltre pone obiettivi ambiziosi, rispetto ai quali vengono individuati solo le linee strategiche generali: si può riassumere così la valutazione del Ministero della Salute sul nuovo Piano sanitario regionale e comunicata all'assessore alla Salute della Regione Umbria.

Nella comunicazione del Ministero - rende noto l'assessore - è scritto che l'impostazione generale del Piano Sanitario Regionale riprende le indicazioni prioritarie della programmazione nazionale e prevede anche l'impegno ad un'eventuale revisione in caso di emanazione di ulteriori disposizioni normative incompatibili con le linee strategiche definite all'interno del documento. In via preliminare, si evidenzia che il piano segue un'impostazione diversa dai precedenti atti di programmazione regionale, sia rispetto al livello di dettaglio sia in quanto ha una validità quinquennale rispetto alla precedente valenza triennale".

Sul punto della validità dei 5 anni - aggiunge l'assessore - come anche specificato nella lettera del Ministero, sarà opportuna una modifica legislativa della legge regionale dell'Umbria n. 11 del 2015 che prevede la durata triennale del piano sanitario regionale.

L'assessore ha quindi reso noto che, a seguito dell'incontro effettuato in data 7 aprile 2022 con Direzione Generale del Ministero, la Regione ha provveduto ad effettuare diverse integrazioni al Piano e a fornire tutti i chiarimenti richiesti per poi trasmettere la versione aggiornata del documento di Piano, che recepisce in generale le indicazioni della Direzione. Questa Nella nuova versione del Piano presentata dalla Regione nell'incontro del 28 aprile 2022, "in particolare nell'introduzione - è scritto nella lettera del Ministero - è indicato esplicitamente l'impegno della Regione alla elaborazione di specifiche schede di intervento che, per ogni strategia delineata, specificheranno obiettivi generali, obiettivi specifici, azioni attuative, con relativi target e cronoprogrammi di attuazione che saranno oggetto di costante monitoraggio per misurarne il livello di raggiungimento".



**sanità, valutare la performance per rilanciare il sistema: i risultati 2021 del "network delle regioni" presentati oggi alla scuola umbra di amministrazione pubblica dal team di ricerca della scuola superiore sant'anna di pisa**

Perugia, 10 giu. 022 - Valutare la performance dei sistemi sanitari regionali nell'anno del rilancio del Servizio Sanitario Nazionale, per cogliere appieno le opportunità di investimento e quelle di ridisegno dell'offerta dei servizi. È l'ottica che ha guidato l'analisi delle performance del "Network delle Regioni", promosso dal Laboratorio Management e Sanità dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, rete di collaborazione che oggi conta sull'adesione di 10 Regioni e due Province Autonome. L'analisi punta a utilizzare le evidenze quantitative, i numeri, come strumento di miglioramento e di valorizzazione delle migliori soluzioni organizzative.

Le evidenze più significative sono state illustrate oggi dal team di ricerca della Scuola Superiore Sant'Anna, coordinato dalla docente Milena Vainieri e dal ricercatore Federico Vola, durante il seminario a Villa Umbra a Perugia, in presenza e in diretta web, organizzato dal Laboratorio MeS Management e Sanità dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna, in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. A commentare i risultati, i responsabili delle direzioni regionali del Network, l'Assessore alla Salute e Politiche Sociali della Regione Umbria, Luca Coletto; Domenico Mantoan, Direttore Generale di Agenas, Roberto Speranza, Ministro della Salute; Sabina Nuti, Rettrice della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Il lavoro svolto dal "Network delle Regioni", che include su base volontaria dieci Regioni italiane (Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto, Lombardia e Piemonte) e le due Province Autonome di Trento e di Bolzano, permette di fornire a ciascuna Regione una sintesi dei risultati conseguiti, messi a confronto con quelli delle altre, nell'ottica di uno spirito collaborativo e di condivisione interregionale delle migliori pratiche. Il metodo con cui è stata misurata la performance tiene ovviamente conto della pandemia da Covid-19 e include, anche per questa edizione come quella dello scorso anno, molti indicatori che misurano la capacità di resilienza dei sistemi sanitari regionali, intesa come capacità di tenuta e di ripresa nell'offerta dei servizi.

L'obiettivo dei dati presentati venerdì 10 giugno è dunque individuare e valorizzare i sistemi sanitari che abbiano dato prova di maggiore capacità di rilancio nel 2021 e, al tempo stesso, individuare le sfide emergenti con cui i sistemi si dovranno confrontare. A questi ambiti deve essere infatti data priorità nella pianificazione e nella gestione, sia per rafforzare in maniera strutturale le condizioni su cui si basano, sia per rispondere in maniera proattiva a quelle necessità contingenti dei



cittadini, che siano stati trascurati durante le principali fasi di recrudescenza della pandemia da Covid-19.

Il "Network delle Regioni" ha quindi risposto alla sfida di analizzare le proprie performance nel 2021, ridisegnando e integrando lo strumento che, negli anni, aveva sviluppato per valutare i propri risultati. Nel complesso, sono oggi più di 450 gli indicatori che compongono il sistema.

La pandemia da Covid-19 viene spesso interpretata come un evento che ha accelerato il processo di trasformazione del Sistema Sanitario Nazionale (SSN), con l'adozione di azioni strategiche avviate durante la crisi sanitaria e la loro propulsione, grazie agli ingenti finanziamenti strutturali messi a disposizione. Di certo, la prima sfida riguarda questa eredità della pandemia e il tema della sostenibilità dei sistemi sanitari, laddove la gestione dell'emergenza e post-emergenza Covid-19 ha richiesto l'impiego di risorse aggiuntive. Questa ha portato a un incremento significativo del costo sanitario pro-capite in tutte le Regioni del Network. In media, l'aumento percentuale tra il 2019 e il 2021 è stato dell'11%, pari a circa 237 euro pro-capite. La variabilità in alcune partite determinanti mostra però che ci sono margini di azione; il caso dell'assistenza farmaceutica e dei dispositivi medici evidenzia, oltre alla variabilità inter-regionale, la dinamica nel tempo: è una partita in cambiamento, che deve essere governata. Lavorare, ad esempio, sull'appropriatezza della prescrizione dei nuovi farmaci ad alto costo potrà liberare risorse da reinvestire nel sistema stesso.

A braccetto con la prima concorre la seconda sfida, ovvero l'importanza delle politiche di prevenzione e di promozione della salute, come investimento non soltanto per il miglioramento dello stato di salute della popolazione, ma anche per lo sviluppo socioeconomico e per la sostenibilità degli stessi sistemi sanitari. La centralità dei programmi di screening risulta fondamentale in questo senso e il dato rilevato nel 2021 mostra un evidente sforzo da parte delle Regioni nel rilancio dei programmi di screening oncologici. A titolo di esempio, Veneto e Umbria registrano nel 2021 un numero di mammografie superiore al 2019, a dimostrazione di uno sforzo di recupero delle prestazioni perse durante il primo anno pandemico.

Se, in ambito vaccinale è stata la campagna anti Covid-19 a tenere banco nell'ultimo anno, bisogna comunque sottolineare come le vaccinazioni pediatriche abbiano registrato una sostanziale tenuta della copertura, anche qui a riprova della solidità dei servizi del Sistema Sanitario Nazionale. Cala invece la copertura antiinfluenzale, sia per gli anziani sia per i professionisti sanitari, dopo una maggiore propensione alla vaccinazione antiinfluenzale registrata nel corso del 2020. Si tratta, come sottolinea il team di ricerca, di un tema da presidiare con attenzione. Sul tema più specifico dell'efficacia e dell'appropriatezza clinica, il team di ricerca ha registrato



performance in sostanziale continuità con il passato, grazie all'impegno dei professionisti del Sistema Sanitario Nazionale. Una nota di attenzione deve essere rivolta ai parti cesarei, che, in alcune regioni, tornano a crescere e sottolineano l'esigenza di tenere alta la guardia.

La terza sfida riguarda la qualità dei processi e dell'appropriatezza organizzativa: qui entriamo nella tenuta degli assetti organizzativi e dei processi assistenziali, e ci muoviamo principalmente nella dimensione ospedaliera. Nel complesso, la "risorsa ospedale" regge l'urto pandemico. Basti vedere la tenuta della durata delle degenze mediche e l'ulteriore contrazione di quella dei ricoveri chirurgici. Un unico campanello d'allarme sulle fratture del collo del femore: la proporzione di quelle trattate entro due giorni tende a contrarsi in quasi tutte le Regioni.

La quarta sfida riguarda l'engagement e su questo terreno si gioca la vera partita delle risorse umane del SSR, e si coglie bene l'esigenza di una valorizzazione e di un investimento. La percentuale di assenza cresce in modo significativo nel 2020, in quasi tutte le Regioni del Network, a dimostrazione di un comprensibile affaticamento del personale del Sistema Sanitario Nazionale.

La quinta sfida è quella dell'appropriatezza: il Sistema Sanitario Nazionale riparte e con esso l'esigenza di tenere alta la guardia rispetto al rischio di inappropriatezza. La riduzione delle prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza registrata nel 2020 non viene compensata nel 2021 ma si registrano primi segnali di una potenziale ripresa. Basti vedere l'incremento dei DRG LEA Medici (ricoveri ad alto rischio di inappropriatezza), delle ospedalizzazioni potenzialmente evitabili, di quelle in età pediatrica. Il discorso è analogo sulle prestazioni di diagnostica ad alto rischio di inappropriatezza. Nel 2021 non si raggiungono i livelli pre Covid-19 ma l'incremento è generalizzato. Alcuni ambiti reggono comunque meglio degli altri, è il caso del consumo di antibiotici, che cala in maniera ulteriore, rispetto anche al 2020, sia per una dinamica intrinseca della domanda, sia per azioni mirate al consumo di antibiotici per scongiurare una maggiore diffusione, in particolare in ambito ospedaliero, delle resistenze microbiche.

La sesta e ultima sfida, certo non ultima per importanza, è quella dell'innovazione. La sanità digitale è tra le grandi priorità per il rilancio dei sistemi sanitari, in coerenza con gli indirizzi del PNRR. Centrale per la sua portata è sicuramente la sfida legata all'innovazione digitale, come strumento di miglioramento della qualità delle cure e di governance sanitaria. Innovazione intesa sia nella forma di applicazioni strutturate di soluzioni di telemedicina, ma anche di maggior interoperabilità dei sistemi informativi rivolti alla gestione dei servizi e alla comunicazione con i cittadini. In questo senso, la pandemia da Covid-19 ha



accelerato o consolidato processi di transizione, che occorre ora capitalizzare. Per esempio, da parte dei cittadini è cresciuta la sensibilità nella consultazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), sebbene con marcate differenze tra Regioni (ad esempio, la percentuale di cittadini che dichiara di aver utilizzato il FSE negli ultimi 90 giorni va dal 3 al 74 per cento).

“Valorizzare i nostri professionisti e le migliori soluzioni organizzative emerse durante la pandemia, tenere alta la guardia rispetto ai rischi di un ritorno di fenomeni di inappropriata e avere il coraggio di accogliere la sfida del cambiamento organizzativo. Sono questi i tre pilastri - sottolinea Sabina Nuti, Rettore della Scuola Superiore Sant'Anna - perché il nostro Sistema Sanitario Nazionale possa cogliere appieno le opportunità offerte dal PNRR. I dati presentati venerdì 10 giugno mostrano come si sia aperta una nuova fase per il nostro Sistema Sanitario Nazionale e come soltanto l'aperto e trasparente confronto tra le performance regionali e aziendali possa far emergere quelle differenze su cui dobbiamo concentrare l'attenzione e gli interventi per garantire equità e per ridurre le disuguaglianze”.

**per assessore regionale alla salute il 2021 anno della ripresa: grande soddisfazione ospitare in umbria un evento di grande importanza**

(Perugia, 10 giu. 022 - Se il 2020 è l'anno della resilienza il 2021 è l'anno della ripresa con un parametro principe che è quello delle vaccinazioni, con l'Umbria in ottima posizione: il dato emerge dal Sistema di valutazione della performance dei sistemi sanitari elaborati dalla Scuola di Sant'Anna di Pisa e illustrati stamani a Perugia, nella sede della Scuola di amministrazione pubblica di Villa Umbra.

Intervenendo in apertura dei lavori, l'assessore alla Salute e alle Politiche sociali della Regione Umbria ha messo in risalto la soddisfazione, dopo due anni di pandemia, di ospitare proprio in Umbria un evento così significativo per il mondo sanitario. “Se l'Umbria ha avuto un risultato così importante nella lotta alla pandemia - ha detto l'assessore - lo dobbiamo proprio a un sistema sanitario universale, quindi rivolto a tutti e senza distinzione di censo. Un diritto questo alla salute, al quale non bisogna mai rinunciare, ma al contrario, da migliorare sempre di più”.

Proprio in quest'ottica, per l'assessore ha molto senso essere inseriti in un network che misura in maniera puntuale i risultati e l'efficacia delle prestazioni: “Non si tratta oggi di restituire il punteggio di una gara o una pagellina - ha precisato l'assessore - ma valutare in modo attento come vengono investite le risorse e i soldi dei contribuenti. E il fatto che l'Umbria sia stata, insieme alla Liguria, alla Toscana e al Piemonte, una delle Regione fondatrici del network, dimostra la capacità di una regione di piccola dimensione rispetto alle altre del circuito, di



mettersi in gioco per tenere alta l'asticella delle risposte alla domanda di salute espressa dai cittadini".

L'assessore ha quindi toccato il tema dell'importanza della medicina di territorio, in particolare per una regione come l'Umbria con un'alta percentuale di anziani che, se non in fase acuta, può ricorrere tranquillamente a casa e sotto controllo medico, alle cure.

"I risultati dello studio dimostrano un miglioramento rispetto al 2020 per il 53 per cento dei parametri scelti per lo studio - ha proseguito l'assessore - E ciò evidenzia come il sistema sanitario dell'Umbria in questi anni della pandemia abbia sostanzialmente tenuto. Infatti, tra gli obiettivi centrati c'è senza dubbio l'ottimo risultato della vaccinazione covid, insieme all'appropriatezza nelle prescrizioni degli antibiotici soprattutto a livello pediatrico, una buona gestione dei tempi per l'emergenza urgenza che spesso, ha creato motivo di critiche nella regione, ma che invece abbiamo voluto migliorare con l'elisoccorso che ridurrà i tempi di intervento, in particolare in casi gravi o catastrofici. Rimane alto il livello degli screening e i dati anche per questo aspetto parlano chiaro. Dovremo sicuramente migliorare - ha concluso - sulla sanità digitale e proprio questo è tra i principali obiettivi, insieme al recupero delle liste d'attesa".

**violenza a danno degli operatori sanitari dell'azienda ospedaliera di perugia: assessore regionale alla salute esprime solidarietà e invita a denunciare**

Perugia, 10 giu. 022 - Esprime solidarietà l'assessore alla Salute della Regione Umbria, agli operatori dell'Azienda ospedaliera di Perugia che negli ultimi giorni, sono stati oggetto di atti di violenza da parte di cittadini che si erano rivolti a loro per le cure. "Gli ultimi episodi di violenza a danno degli operatori sanitari - afferma l'assessore - ci devono ancor di più far riflettere su quanto queste figure professionali preziose per il benessere della comunità, vadano tutelate. La Regione Umbria è molto attenta al fenomeno della violenza contro gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie e ancora una volta rivolgiamo l'invito a segnalare eventuali aggressioni, verbali o fisiche".

L'assessore ha quindi ricordato che la Regione Umbria ha già redatto delle 'Linee di indirizzo regionali per la prevenzione, la segnalazione e gestione degli episodi di violenza a danno dell'operatore sanitario' ed è stata inserita all'interno dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie che sarà attivato dal Ministero della Salute in attuazione dell'articolo 2 della legge del 14 agosto 2020, n. 113 per monitorare gli episodi di violenza ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e



socio-sanitarie, promuovere e monitorare studi ed analisi sul tema.

Nel 2021 è stata diffusa anche una Survey regionale alle Aziende sanitarie per valutare l'implementazione delle Linee di indirizzo regionali per la prevenzione, la segnalazione e gestione degli episodi di violenza a danno dell'operatore sanitario.

In occasione della Giornata nazionale dedicata all'educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari la Regione ha organizzato, in collaborazione con la Scuola di amministrazione pubblica di Villa Umbra, un evento di sensibilizzazione e anche di ascolto degli operatori che hanno vissuto momenti di violenza durante l'attività lavorativa.

### **regione; prende servizio oggi, nel ruolo di direttore della sanità umbra, massimo d'angelo**

Perugia, 13 giu. 022 - Ha preso servizio oggi, nel ruolo di Direttore regionale della sanità umbra, Massimo D'Angelo. D'Angelo, in accordo con la Presidente della Regione, Donatella Tesei, e l'Assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, ha delineato alcuni punti cruciali del suo mandato. Tra questi: la riorganizzazione delle Aziende ospedaliere in collaborazione con l'Assessorato, l'Università e i Direttori delle Aziende; l'abbattimento delle liste di attese con una puntuale e trasparente rendicontazione al cittadino; la riorganizzazione di una rete sanitaria che metta l'utente al centro dell'integrazione tra le strutture; la garanzia dell'appropriatezza degli interventi assistenziali riducendo, così al massimo la spesa non necessaria e garantendo l'equilibrio di bilancio; la realizzazione degli ospedali pubblici già oggetto di progettazione; la riorganizzazione del personale ospedaliero e distrettuale nell'ottica di migliorare i servizi offerti al cittadino; il supporto all'Assessorato in merito alle relazioni sia con gli operatori del settore sia con i territori.

Per assolvere a tali compiti, il Direttore avrà a disposizione alcuni strumenti come il nuovo Piano socio sanitario regionale, la Convenzione con l'Università, il Piano regionale della prevenzione e il Pnrr Sanità.

La Presidente della Regione e l'Assessore, nel ringraziare quanto fatto dal direttore Massimo Braganti, oggi alla direzione della Asl Umbria 1, hanno augurato un buon lavoro a Massimo D'Angelo, certi del proficuo apporto che porterà alla sanità umbra così come fatto anche nella veste di Commissario straordinario Covid durante l'emergenza sanitaria.

### **gara vaccini antinfluenzali, l'umbria si aggiudica tutte le dosi richieste per la campagna vaccinale 2022-23**

Perugia, 15 giu. 022 - La Regione Umbria è riuscita ad ottenere tutte le dosi necessarie ad organizzare la campagna vaccinale



2022-23 per garantire la massima protezione alla popolazione anziana, ai soggetti fragili e alle categorie a rischio: la comunicazione arriva dall'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto.

"Nei giorni scorsi - riferisce l'assessore - è stata aggiudicata la gara per l'acquisizione dei vaccini antinfluenzali, del valore complessivo di circa 3 milioni di euro. L'aggiudicazione della gara - rilevato - dimostra che il modello seguito produce, oltre al beneficio per la qualità della vita dei cittadini, anche un efficientamento della spesa, in quanto per alcuni lotti della gara (lotto 1 e 2) si è ottenuto un risparmio di circa 100.000 euro, il 26% in meno rispetto allo scorso anno, passando da un prezzo unitario del vaccino di 7,50 euro a 5,54 euro".

## **sport**

**bando impiantistica sportiva 2022: approvata graduatoria; assessore: "riqualificazione impianti contribuisce a migliorare qualità dello sport"**

Perugia, 9 giu. 022 - L'amministrazione regionale dell'Umbria, nel dare attuazione alla normativa regionale relativa alla promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative e al conseguente Piano Triennale, arriva oggi a dare attuazione all'inerente bando per l'impiantistica sportiva, destinato alle amministrazioni locali, con l'approvazione della graduatoria dei progetti presentati dai comuni e dell'impegno di spesa per finanziarli. È quanto riferisce l'assessore regionale allo sport.

La cifra stanziata dalla Regione ammonta ad oltre 1.100.000 euro, che andrà a sostenere l'ammodernamento, la manutenzione e la riqualificazione di impianti sportivi di varia natura.

Si tratta di interventi che riguardano l'adeguamento alle misure antincendio, il miglioramento sismico degli edifici, l'efficientamento energetico, l'eliminazione delle barriere architettoniche, la copertura degli impianti, investendo, fra gli altri, campi da calcio, da tennis, piscine comunali e spogliatoi.

Le domande presentate dalle amministrazioni comunali interessate sono state 24, di cui 17 ritenute ammissibili e 14 di queste risultate beneficiarie dei contributi previsti. I comuni che avranno accesso al finanziamento previsto sono: Piegaro, Spoleto, Acquasparta, Magione, Cannara, Sigillo, Alviano, Alleronia, Guardea, Montecchio, Baschi, Orvieto, Castel Viscardo e Nocera Umbra.

"Nella forte consapevolezza che la pratica sportiva rappresenti attività di formazione e di crescita a totale beneficio e benessere dell'uomo - afferma l'assessore regionale allo sport - è convinzione di questa amministrazione che la sua piena realizzazione si affermi ove sussistano le condizioni per la sua effettiva praticabilità e la sua fruizione da parte del maggior numero di persone".



“E’ quindi fondamentale - continua l’assessore - che le infrastrutture e gli impianti sportivi siano adeguati a tale scopo e siano dotati di un alto livello funzionale, a beneficio di una maggiore diffusione dello sport e dell’ospitalità di grandi eventi sportivi internazionali e nazionali che valorizzino il territorio umbro. A tal fine, stiamo ci impegniamo sin d’ora - precisa l’assessore - ad individuare risorse aggiuntive al fine di finanziare quei progetti che, pur risultando ammissibili, non hanno potuto trovare finanziamento con il presente bando. Abbiamo il dovere, come amministratori - conclude l’assessore regionale - di veicolare l’idea dello sport come buona pratica del vivere e come attività imprescindibile, sia in termini di benessere fisico, ma soprattutto in quello di ricchezza culturale e di sviluppo sociale”.

### **telecomunicazioni**

**nuovo digitale terrestre: fra il 7 e il 9 giugno il completamento della seconda fase dello switch off in umbria, on line la guida completa**

Perugia, 3 giu. 022 - Si va completando il passaggio al nuovo digitale terrestre in Umbria. Dal 7 giugno 2022 entrano nel vivo i lavori di riorganizzazione che prevedono il coinvolgimento di tutti i comuni della regione nel processo di liberazione delle frequenze TV, così da consentire l’ampliamento della copertura delle tecnologie di nuova generazione della telefonia mobile (5G) sulla banda 700 MHz (ora occupata dalle televisioni).

La gran parte del processo di liberazione dei canali 49-60 UHF e riorganizzazione delle emittenti TV sarà eseguito, nelle province di Perugia e Terni, tra il 7 e il 9 giugno. I lavori di refarming sono già partiti il 31 maggio scorso in alcuni comuni in provincia di Perugia e proseguiranno anche oggi in altri comuni, sempre in provincia di Perugia.

Tutte le informazioni e gli approfondimenti sullo Switch Off del digitale terrestre e sul DVB-T2 sono consultabili sul sito dedicato [www.nuovodigitaleterrestre.it](http://www.nuovodigitaleterrestre.it), al link <https://www.nuovodigitaleterrestre.it/nuovo-digitale-terrestre-umbria-date-mappe-comuni-switch-off/>

### **trasporti**

**treni, assessore regionale ai trasporti “sospeso per un breve periodo il freccia rossa ad Orte in attesa di perfezionare le procedure necessarie al passaggio dalla fase sperimentale a quella definitiva”**

Perugia, 8 giu. 022 - “Molti utenti umbri hanno segnalato l’impossibilità di poter prenotare i biglietti del Freccia Rossa 1000 che da circa un anno esce dalla direttissima alla stazione di Orte per portare in circa tre ore a Milano centinaia di viaggiatori laziali ma anche umbri. Non si tratta di una soppressione, ma di una sospensione del servizio che era stato



istituito in via sperimentale e che ora necessita di una definitiva formalizzazione". È quanto precisa l'Assessore ai Trasporti della Regione Umbria.

"La Regione Umbria - evidenzia -, come per il Freccia Rossa che da Perugia, ferma a Terontola, e raggiunge Arezzo per poi entrare in direttissima a Firenze sempre per Milano e poi Torino, è interessata a che questo servizio venga mantenuto e potenziato. Si tratta, infatti, di un servizio ormai molto amato da un numero consistente di utenti soprattutto della provincia di Terni, Viterbo e Rieti, ma molto interessante anche da Spoleto ed altre città, che trovandosi sul percorso della Ancona-Roma possono salire comodamente sul Regionale Veloce che abbiamo appositamente modulato per la coincidenza della mattina presto ad Orte".

"Sono aperti canali di interlocuzione sia con la Regione Lazio che con Trenitalia - rende noto l'Assessore - perché il Freccia Rossa venga ripristinato quanto prima in via definitiva e, inoltre, si stanno verificando le condizioni affinché su Orte si possa concretizzare uno sviluppo ulteriore dell'Alta Velocità".

#### **freccia rossa: la nota dell'assessore regionale ai trasporti.**

**"Il collegamento torna alla stazione di sempre. Polveroni inutili costruiti sul nulla"**

(aun) - perugia, 10 giu. 022 -

**Dall'assessore regionale ai trasporti, Enrico Melasecche, riceviamo e pubblichiamo:**

"C'è una sinistra militante che, non paga dei disastri finanziari combinati qui da noi, non resa prudente dai processi penali in corso che ci ricordano come per troppi anni la disinvoltura amministrativa era la regola per chi, posto da una certa partitocrazia alla guida di società regionali di trasporto, percepiva prebende stratosferiche come se si trattasse di multinazionali americane ma produceva cose di cui noi umani non riusciamo ancora a capacitarci. Ebbene questa sinistra continua ad augurarsi ed augurare disgrazie all'Umbria, paga solo di qualche titolo farlocco pur di seminare fiele.

Quali i fatti?

1)- Il Freccia Rossa Perugia-Milano, nella sola fase iniziale arrivava a Milano Centrale. Successivamente per ragioni strategiche, da quando prosegue su Torino, ha avuto le tre stazioni milanesi di Porta Garibaldi, Rogoredo e Rho Fiera, per servire meglio tutta una clientela di affari molto più estesa di quella che va a Milano per farsi una passeggiata in Piazza Duomo. Solo con la pandemia, riducendosi di molto il Freccia Rossa, è stato dirottato di nuovo temporaneamente su Milano Centrale per poi tornare oggi, come era stato ampiamente dichiarato, sulle stazioni di maggior interesse. Apriti cielo, c'è chi annuncia le peggiori disgrazie, consulta aruspici improbabili che annunciano che il Freccia Rossa di Perugia sta per essere soppresso. Ovviamente si tratta di una palla stratosferica nel tentativo di



denigrare un settore, quello delle infrastrutture e trasporti, che in soli due anni, nonostante obiettive difficoltà, sta portando risultati che tutti gli umbri apprezzano e che solo menagrami di professione non possono permettersi di ammettere. La Regione, nonostante i costi stiano lievitando ben oltre quanto appariva superficialmente in quel contratto del 2018, si sta facendo carico di un onere molto rilevante per mantenere quel treno. Siamo giunti a 2,5 milioni di euro l'anno e questo ad oggi è purtroppo inconfutabile.

Che poi la fermata a Milano Centrale possa far comodo a Tizio o Caio è comprensibile, come possa essere maggiormente utile quella di Porta Garibaldi ma si tratta di dettagli che non inficiano un nostro sforzo rilevante e comunque decisioni che Trenitalia prende su uno scacchiere nazionale, dove gli interessi dell'intero Paese convergono su Milano ed in cui gli interessi del singolo professionista umbro sono del tutto irrilevanti.

2)- Freccia Rossa ad Orte. Questa giunta regionale ha ottenuto sul fronte ferroviario dell'Umbria del centro sud un risultato che ancora lascia a bocca aperta qualche politico di sinistra le cui interviste dichiaravano categoricamente impossibile che un Freccia Rossa potesse uscire dalla direttissima e far salire ad Orte non solo viterbesi e reatini ma anche molti ternani ed orvietani insieme a tutti quegli umbri che si trovano lungo la Ancona-Roma percorsa dal Regionale Veloce che abbiamo appositamente rimodulato in coincidenza proprio con quella Freccia. Addirittura da Spoleto si guadagna un'ora e sette minuti nel tragitto Spoleto-Milano oltre ad una qualità ben superiore del viaggio. Qual è la novità? Cessato il periodo sperimentale gestito da Trenitalia con la Regione Lazio, occorre adesso porre in essere le procedure di legge, compresa la obbligatoria manifestazione di interesse, per rendere quel servizio definitivo. Ci si sta lavorando ma prima di settembre è difficile che possa cessare l'attuale sospensione. Tutti ricordiamo quanta denigrazione lamentosa si levò al cielo quando ottenemmo quel risultato per il solo fatto che Orte si trova ad un passo dal confine con l'Umbria. Ci dispiace ovviamente che quella grande conquista possa oggi essere sospesa ma ci stiamo adoperando affinché quanto prima il ripristino possa avvenire in tempi veloci e soprattutto sia definitiva. Confidiamo nella massima collaborazione con la Regione Lazio e Trenitalia.

3)- Il Tacito, intercity istituito dai tempi del Prof. Ciaurro, sindaco liberal-democratico indimenticato di Terni, parte da venti anni alla volta di Milano. All'epoca fu una piccola piacevole rivoluzione, oggi mettendo il doppio del tempo del Freccia Rossa Orte-Milano, pur avendo perso molto dell'appeal di venti anni fa, è comunque utilizzato da un certo numero di viaggiatori anche perché ha un costo da servizio universale. Poiché transita nella famigerata gola di Giuncano dove c'è stato un anno fa un deragliamento a causa dei massi caduti dalla montagna, i treni



sono costretti a rallentare. Occorre quindi con urgenza aumentare le ore a disposizione delle imprese che stanno operando in grande difficoltà per ingabbiare le rocce e ripristinare gli standard commerciali, proprio su una linea nazionale importantissima, la Roma-Ancona, per la quale stiamo conseguendo risultati significativi di velocizzazione, messa in sicurezza, revisione progettuale del raddoppio. Ma anche in questo caso le notizie nefaste annunciano definitive soppressioni quando comunicati ufficiali di Trenitalia dichiarano esattamente il contrario, cioè il ripristino della partenza da Terni per settembre.

Morale: la visione strategica di questa giunta e l'impegno diuturno in settori chiave stanno rompendo l'isolamento dell'Umbria. I risultati sono eclatanti ed i cantieri stanno tutti per aprire dopo le indispensabili fasi progettuali ed autorizzative. Non cambia di certo qualche piccolo episodio dovuto a questioni tecniche o burocratiche perché la linea ormai è tracciata ed occorre solo condurre in porto un tenace lavoro di controllo e coordinamento. Dispiace però che alcuni soggetti, compresi alcuni ambienti sindacali vogliano tornare parossisticamente allo scontro, quale cinghia di trasmissione di alcuni partiti, convinti che gli umbri caschino nella trappola. La vecchia partitocrazia non funziona più, come il vecchio pansindacalismo fine a se stesso, venato di nuovi personalismi ed ambizioni politiche, mostra la corda. Siamo convinti che paga invece e pagherà la serietà, la continuità dell'impegno ed i risultati, indiscutibili, che l'Umbria intende perseguire. Il resto è noia".

**Enrico Melasecche**

**Assessore regionale ai trasporti**

### **accessibilità aeroporto san francesco: giunta regionale approva progetto "perugia airlink"**

Perugia, 10 giu. 022 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti, ha approvato nella seduta odierna il progetto "Perugia Airlink" che ha come obiettivo la costituzione di una rete in grado di rendere accessibile l'aeroporto internazionale dell'Umbria "San Francesco d'Assisi" da e per tutti i bacini di traffico interni alla regione tra cui anche quelli ad oggi meno collegati come ad esempio Terni, Spoleto, Gubbio, Città di Castello, Orvieto e l'area del Trasimeno.

"Un potenziamento dei collegamenti che va di pari passo con lo sviluppo del nostro aeroporto - ha commentato l'Assessore ai Trasporti - Il progetto, sviluppato dalle società Trenitalia e Busitalia, permette di collegare l'infrastruttura umbra con la rete dei servizi ferroviari di interesse, regionali e nazionali, tramite bus navetta appositamente dedicati che garantiranno la



copertura con tutti i voli settimanalmente in partenza e in arrivo dalla regione, circa 86 ad oggi".

A tale scopo sono stati individuati due poli di interscambio bus-treno: Perugia, per la zona ovest, e Assisi per quella est.

Perugia Airlink porterà numerosi vantaggi, come quello da un lato di collegare gli umbri con l'aeroporto e dall'altro di permettere ai turisti di raggiungere i vari territori regionali, ma anche quello di far conoscere lo stesso aeroporto attraverso il sito di Trenitalia su cui si potranno acquistare i biglietti, (5 euro a corsa con agevolazione per i ragazzi e gratuità per i bambini sotto i 4 anni). Nei canali di Trenitalia, infatti, sarà possibile rimanere aggiornati sugli orari e combinare le proprie prenotazioni con il servizio "che - ha aggiunto l'Assessore - dovrebbe entrare nella sua fase sperimentale dal 25 giugno e al 31 ottobre, di pari passo con l'apice dell'offerta estiva dell'aeroporto dell'Umbria".

L'Airlink rappresenta una grande opportunità per l'Umbria e si configura all'interno degli obiettivi del piano industriale dell'aeroporto, ovvero il raggiungimento dei 500mila passeggeri annui.

## **turismo**

**presentato "i borghi delle due valli - crocevia di esperienze", "prodotto" del progetto di turismo integrato che coinvolge i territori di torgiano, bettona, cannara e collazzone, fruibile da cittadini e turisti**

Perugia, 10 giu. 022 - Si è svolta oggi a Palazzo Donini la presentazione dell'output del progetto di turismo integrato "I Borghi delle due valli - Crocevia di esperienze" che coinvolge i territori di Torgiano, Comune capofila di progetto, insieme a Bettona, Cannara e Collazzone, attraverso la realizzazione di una rete territoriale di esperienze ed itinerari da percorrere a piedi ed in bicicletta, alla scoperta delle eccellenze culturali, paesaggistiche, enogastronomiche ed artistiche, che questo "crocevia d'Umbria" offre.

Alla presentazione è intervenuta la Presidente della Regione Umbria che si è congratulata con i partner di progetto per il lavoro svolto che "è in linea con la progettualità e gli obiettivi turistici regionali, a cui stiamo lavorando da circa due anni - ha commentato la Presidente - che riguarda la valorizzazione del brand Umbria come meta e destinazione turistica con tutte le eccellenze che questa nostra regione ha e può offrire. Questo progetto rientra in un ambito che oggi è molto sentito ed attenzionato, quello del turismo lento, che non guarda solo le mete storiche dell'Umbria, ma tende a valorizzare i borghi, il paesaggio e gli altri attrattori turistici come ad esempio quelli enogastronomici. Un plauso va fatto al lavoro di rete messo in atto dai quattro Comuni coinvolti per la realizzazione del



progetto che punta ad evidenziare questa parte di territorio, all'interno del portale Umbriatourism".

Il progetto, finanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Asse 8 - Azione 8.7.1 del Por Fesr Umbria 2014-2020, grazie all'avviso volto al sostegno e alla realizzazione di progetti di valorizzazione e sviluppo dell'offerta territoriale e dei servizi ad essi connessi, fa parte delle linee strategiche messe in atto dalla Regione Umbria per il rilancio del turismo post emergenza Covid-19, che prevede una serie di azioni di riposizionamento dell'offerta turistica e del brand turistico Umbria.

"Sono molto orgogliosa di questo risultato - commenta l'Assessore alla Cultura del Comune di Torgiano, capofila del progetto - Sono stati due anni difficili e di intenso lavoro. Lavoro di squadra tra i comuni coinvolti, che ringrazio infinitamente, e la Regione che ha messo in campo risorse importanti per la valorizzazione dei nostri territori e della nostra bella Umbria. Un risultato di livello, grazie ai professionisti e partner coinvolti, che voglio ringraziare per la professionalità e l'impegno. Presentiamo oggi, un prodotto turistico di valorizzazione dei nostri luoghi, delle nostre eccellenze enogastronomiche e dei nostri, tanti, attrattori culturali ed un contenitore accattivante e perfettamente integrato con il portale turistico regionale Umbriatourism. Percorsi suggestivi, trekking e bike, alla scoperta del nostro paesaggio e delle nostre bellezze".

Il progetto "I Borghi delle due valli - Crocevia di esperienze" è partito dalla mappatura dei territori coinvolti e dall'identificazione degli attrattori culturali, artistici, paesaggistici, enogastronomici e culturali presenti nei centri storici dei quattro borghi coinvolti e lungo i sentieri, percorribili a piedi ed in bicicletta, nei pressi delle città. La mappatura è stata la base su cui sono stati poi costruiti dei percorsi ciclopedonali ad anello, per ogni comune coinvolto. Passeggiate rivolte a target diversi di pubblico - bikers, esperti camminatori, famiglie con bambini, e così via - dove all'attività outdoor, di scoperta del territorio a livello paesaggistico, è stata associata la scoperta delle emergenze culturali del territorio, le possibili esperienze enogastronomiche ed artistiche, ma anche prodotti tematici come ad esempio i luoghi della fede, gli eventi folcloristici e culturali, proposti durante l'anno, nei quattro comuni.

Ogni borgo è stato poi collegato agli altri grazie ad un "Grande anello dei Borghi delle Due Valli", percorribile a piedi o in bicicletta, che lungo un percorso di circa 80 chilometri, attraversando colline di uliveti e vigneti, boschi e pianure, porta a visitare Torgiano, per fare poi tappa a Bettona, Cannara, Collazzone fino a tornare al punto di partenza a Torgiano, ma non senza aver prima visitato gli attrattori proposti.

Di tutti i percorsi tracciati, sono disponibili gratuitamente file GPX e Roadbook descrittivi che, oltre che da singoli camminatori e



ciclisti, possono essere utilizzati da coloro che si occupano di organizzare attività escursionistiche per gruppi. I materiali redatti, sia in italiano che in inglese, che descrivono gli attrattori individuati, oltre che i percorsi sentieristici proposti, sono confluiti nel sottoportale creato ad hoc ed integrato con il portale turistico regionale UmbriaTourism, che sarà reso fruibile on line e aperto a tutti nei prossimi giorni, subito dopo il rilascio da parte del portale regionale, con l'obiettivo di incrementare i contenuti del portale regionale stesso, ma anche di creare un focus specifico sul territorio interessato dal progetto.

Il progetto di turismo integrato vede la luce grazie al lavoro di diversi professionisti della comunicazione, del web, della cartografia, guide ambientali - escursionistiche, e sarà "faro" per gli appassionati di turismo lento e di turismo esperienziale, che grazie ai contenuti caricati nel portale potranno percorrere tracciati mappati, godendo anche di tutto ciò che questa parte di Umbria può offrire a livello di esperienze a contatto con le realtà locali.

**turismo, assessore agabiti: parte dalle bellezze straordinarie di norcia e castelluccio il programma tv "linea verde sentieri" che debutta sabato 18 su rail, nuova importante occasione di promozione della nostra regione**

Perugia, 14 giu. 022 - "È dedicata alle bellezze ineguagliabili della Valnerina, da Norcia fino alla piana di Castelluccio, la puntata con cui sabato 18 giugno debutterà su Rail il nuovo programma televisivo 'Linea Verde Sentieri'. Realizzata in collaborazione con la Regione, rappresenta una ulteriore grande occasione di promozione del nostro territorio, delle sue meraviglie paesaggistiche e naturalistiche, delle infinite possibilità di trascorrervi una vacanza vivendo un'esperienza che appaga ed emoziona". È quanto afferma l'Assessore regionale al Turismo e alla Cultura, Paola Agabiti.

"È motivo di soddisfazione e orgoglio - rileva - che parta proprio dall'Umbria il nuovo programma Rai alla scoperta del Sentiero Cai Italia e degli itinerari più belli della montagna italiana, che andrà in onda su Rail da sabato 18 alle 12 e nel quale, in dieci puntate, la coppia di conduttori composta dall'alpinista Lino Zani e dalla fioretta campionessa olimpica Margherita Granbassi guiderà gli spettatori in un viaggio tra natura, cultura, tradizioni, prodotti tipici, enogastronomia".

"Una importante vetrina - sottolinea - che contribuisce a rafforzare l'impegno della Regione volto a consolidare la ripresa del turismo in Umbria dopo la pandemia, insieme alle campagne di comunicazione integrata, dal forte impatto emozionale, che anche in queste settimane promuovono il 'mare' del cuore verde d'Italia in tv e sul web, premiate dall'aumento di arrivi e presenze".



Dieci le puntate del programma, nel corso delle quali i due conduttori dei "Linea Verde Sentieri" cammineranno lungo il tracciato del Sentiero Italia CAI alla scoperta del "cuore verde d'Italia": il tracciato escursionistico del Club Alpino Italiano che attraversa tutte le regioni del nostro Paese per oltre 7000 chilometri. Un itinerario che si sviluppa lungo l'intera dorsale appenninica, comprese quelle insulari, e percorre l'intero versante meridionale delle Alpi. Lino Zani e Margherita Granbassi, porteranno il pubblico alla scoperta dei sentieri escursionistici alla portata di tutti, incontrando ospiti che li aiuteranno a conoscere e raccontare le bellezze dei territori attraversati.

Nella prima puntata saranno in Umbria per percorrere il Sentiero Italia che da Norcia porta a Castelluccio, attraversando i territori incontaminati del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Inizieranno il cammino da piazza San Benedetto, al centro di Norcia, per poi immergersi nella natura del Parco dei Monti Sibillini, con cime che sfiorano i 2.500 metri di quota. Lino Zani andrà alla scoperta della Val Patino e della Val Canatra, in compagnia di Pier Giorgio Oliveti del CAI di Orvieto e di Roberto Canali, guida escursionistica che propone esperienze di trekking someggiato in compagnia degli asini.

Margherita Granbassi punterà invece a conoscere la piccola comunità di monache benedettine di Norcia e percorrerà un tratto del Cammino di San Benedetto assieme a Don Davide Tononi, il parroco "influencer" della città nursina. Sulla Piana di Castelluccio, guidata dall'amazzone Manuela Brandimarte, potrà anche assistere allo spettacolo della fioritura, che tra giugno e luglio riempie il paesaggio di colori e profumi.

La lenticchia Igp di Castelluccio sarà la protagonista del finale di puntata, in compagnia della chef Elisa Valentini, che proporrà a Lino Zani e Margherita Granbassi un piatto estivo a base di questo prodotto eccellente dell'agricoltura umbra.

SENTIERO ITALIA CAI. Il Sentiero Italia CAI è un percorso escursionistico che inizia a Santa Teresa Gallura, in Sardegna, per terminare a Muggia, in provincia di Trieste, dopo aver risalito l'intera dorsale appenninica da sud a nord e attraversato l'arco alpino da ovest a est, toccando tutte le regioni italiane.

Ideato nel 1983 da un gruppo di giornalisti escursionisti, riuniti poi nell'Associazione Sentiero Italia, l'itinerario è stato fatto proprio dal CAI nel 1995, con la grande manifestazione "Camminaitalia '95", che vide coprire il tracciato da un gruppo di camminatori guidati da Teresio Valsesia.

Nel 2018 il Club Alpino Italiano ha annunciato, d'intesa con l'Associazione Sentiero Italia, l'intenzione di recuperare e rilanciare il tracciato rinominandolo Sentiero Italia Cai. Durante tutto il 2019 centinaia di volontari del Sodalizio si sono impegnati nella revisione e nel recupero del percorso.



Linea Verde Sentieri è un programma realizzato dalla Rai con la collaborazione del Club Alpino Italiano e con le varie Regioni che attraverserà.

"Linea Verde Sentieri" è un programma di Lino Zani, Domenico Nucera, Carmine Gazzanni e Flavia Piccinni. La regia della prima puntata di "Linea Verde Sentieri" in Umbria è firmata da Marta Saviane.

